CDR 16 "Gioventù e Servizio civile nazionale"

MISSIONE 001: "Organi Costituzionali a rilevanza Costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri**"**

Programma 003: "Presidenza del Consiglio dei Ministri**"**

MISSIONE 030: Giovani e sport"

Programma 002: Incentivazione e sostegno alla gioventù

1. Mission

Il Centro di responsabilità "Gioventù e Servizio civile nazionale" assicura l'attuazione delle politiche in favore della gioventù nonché di quelle in materia di servizio civile nazionale. Il Centro, provvede, in particolare: agli adempimenti giuridici ed amministrativi, allo studio e all'istruttoria degli atti concernenti l'esercizio delle funzioni in materia di gioventù con riguardo all'affermazione dei diritti dei giovani all'espressione, anche in forma associativa, delle loro istanze e dei loro interessi e del diritto di partecipare alla vita pubblica; alla promozione del diritto dei giovani alla casa, ai saperi e all'innovazione tecnologica, nonché alla promozione e al sostegno del lavoro e dell'imprenditoria giovanile; alla promozione e sostegno delle attività creative e delle iniziative culturali e di spettacolo dei giovani e delle iniziative riguardanti il tempo libero, i viaggi culturali e di studio; alla promozione e al sostegno dell'accesso dei giovani a progetti, programmi e finanziamenti internazionali e europei. Il Centro provvede altresì alla gestione del Fondo per le politiche giovanili, di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248; del Fondo di cui all'articolo 1, commi 72, 73, e 74, della legge 24 dicembre 2007, n.247; alla gestione del Fondo previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n.127 e a quella del Fondo di cui all'articolo 13, comma 3-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Il Centro assicura, inoltre, la gestione delle risorse europee per la realizzazione dei progetti assegnati al Dipartimento nel quadro della normativa vigente alla rappresentanza del Governo negli organismi internazionali ed europei istituiti in materia di politiche giovanili.

Il Centro provvede, infine, alle funzioni indicate dalla legge 8 luglio 1998, n. 230, dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 curando l'organizzazione, l'attuazione e lo svolgimento del Servizio civile nazionale, nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo, elaborando le direttive ed individuando gli obiettivi degli interventi per il servizio civile su

scala nazionale; cura, altresì, la programmazione finanziaria e la gestione amministrativa e contabile del Fondo nazionale per il servizio civile e tratta il contenzioso nelle materie di propria competenza.

2 Budget

Le somme complessivamente assegnate sono pari ad euro 123.024.883,00 e sono destinate, per euro 82.060,00 al funzionamento e per euro 122.942.823,00 agli interventi.

2.1. Funzionamento

Le risorse stanziate di euro 82.060,00 si riferiscono al seguente programma:

- *Programma funzionamento*

Si tratta di risorse destinate alle spese per l'acquisto di giornali, riviste e periodici, per le missioni, per la rappresentanza, per gli esperti e per la partecipazione a convegni ed altre manifestazioni.

Indicatori di bilancio

SPESE DI FUNZIONAMENTO				
Cap.	**Stanziamento 2014**	**Capacità d'impegno**	**Capacità di pagamento**	**Capacità di smaltimento residui**
790	3.800,00	70%	60%	60%
835	0,00	-	-	-
836	0,00	-	-	-
837	0,00	-	-	-
838	49.700,00	70%	60%	60%
842	0,00	-	-	-
843	4.500,00	70%	60%	60%
844 **(1)**	22.860,00	-	-	-
846	1.200,00	70%	60%	60%
847	0,00	-	-	-
Tot.	**82.060,00**			

(1) Per quanto concerne le risorse destinate ai compensi per gli esperti e per gli incarichi speciali ex art. 9 d.lgs 30 luglio 1999, n.303, non è possibile fornire a priori una misura degli indicatori richiesti in quanto la previsione dello stanziamento è relativa ai compensi per due potenziali esperti, dei quali presumibilmente il Dipartimento potrebbe avvalersi per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, previo conferimento dell'organo politico e in linea con il contingente e il limite di spesa stabilito dal DPCM 29 luglio 2013.

2.2 Interventi

Le risorse relative agli interventi sono pari ad euro 122.942.823,00 e saranno destinate ai seguenti programmi:

a) Programma trasferimenti

Si tratta di risorse per complessivi euro 106.051.194,00 (Cap. 228), assegnati dalla legge al Fondo Servizio civile nazionale che il Dipartimento trasferisce per il suo funzionamento. Tali fondi saranno utilizzati per facilitare i percorsi di cittadinanza attiva dei giovani interessati all'esperienza del Servizio civile, assicurando la copertura finanziaria per la realizzazione dei progetti di utilità sociale proposti dagli Enti di servizio civile nel settore dell'educazione, dell'assistenza alle fasce più deboli della società, della tutela dell'ambiente, della protezione civile e della valorizzazione del patrimonio artistico culturale.

b) Programmi di spesa:

"Spese per la vigilanza sull'Agenzia nazionale Giovani (Decisione n.1719/2006/CE) compresa la partecipazione alle riunioni convocate dall'Unione Europea"(Cap.791):

-euro 120.000,00 per le attività di vigilanza esercitate dal Dipartimento sull'Agenzia nazionale Giovani;

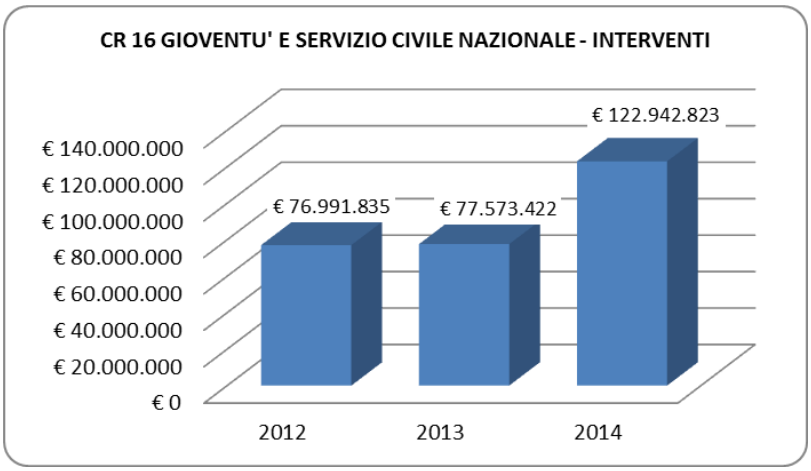
"Fondo per le politiche giovanili" (Cap. 853):

-euro 16.748.129,00 sono destinati al Fondo delle politiche giovanili. Il Fondo è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n.248, per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché per facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi. Le risorse del Fondo saranno oggetto di ripartizione, anche per il 2014, tra lo Stato, le Regioni e le province autonome e gli Enti locali, mediante intesa sancita in Conferenza Unificata.

"Spese per la realizzazione di studi di fattibilità in ordine ad iniziative innovative e sperimentali per facilitare l'accesso dei giovani al diritto alla prima casa nonché l'accesso al credito per l'avvio di attività professionali e imprenditoriali" (Cap.860):

-euro 23.500,00 per studi su iniziative innovative e sperimentali su tematiche riguardanti l'accesso dei giovani al diritto alla prima casa e all'accesso al credito.

2012	2013	2014
€ 76.991.835	€ 77.573.422	€ 122.942.823



Indicatori di bilancio

SPESE PER INTERVENTI				
Cap.	**Stanziamento 2014**	**Capacità d'impegno**	**Capacità di pagamento**	**Capacità di smaltimento residui (3)**
228	106.051.194,00	70%	60%	60%
791	120.000,00	70%	-	-
848	0,00	-	-	-
853 (1)	16.748.129,00	70%	-	-
860 (2)	23.500,00	-	-	-
884	0,00	-	-	-
891	0,00	-	-	-
892	0,00	-	-	-
893	0,00	-	-	-
Tot.	**122.942.823,00**			

(1) Considerate le caratteristiche peculiari del Fondo per le politiche giovanili che necessita di un decreto di riparto e dell'Intesa con le Regioni da raggiungersi in sede di Conferenza unificata in tempi compatibili con la chiusura dell'esercizio finanziario, si è individuato un indicatore della capacità di impegno pari al 70%. Non è invece possibile determinare a priori un'attendibile misura degli altri indicatori di bilancio richiesti

(2) Si tratta di risorse finalizzate a finanziare studi di fattibilità inerenti al cosiddetto "Fondo Casa" (ex art. 13, comma 3bis del D.L. 25/6/2008, n. 112) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 48, lett. c della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sarà soppresso e assorbito dal "Fondo di garanzia per la prima casa, per la concessione di garanzie, a prima richiesta, su mutui ipotecari o su portafogli di mutui ipotecari", istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto non sono individuati gli indicatori di bilancio.

(3) In relazione all'indicatore relativo alla "capacità di smaltimento dei residui", si rappresenta che non è possibile fornire *a priori* una misura dello stesso in quanto i tempi di eliminazione dei residui dipendono principalmente da fattori "esogeni", quali le numerose richieste di proroga per l'ultimazione dei progetti, pervenute dai soggetti attuatori.